Coordinano: Andrea Pase, DiSSGeA, e Massimo De Marchi, DICEA
Discussant: Rosario Sommella, Pro-Rettore alla Didattica, Università di Napoli “L’Orientale”

La formazione di terzo livello per la Public Geography

Focus su dottorati, master e alta formazione (EQF 8)

Orto Botanico, 13 settembre 2018

Questa sessione

1 Interpretazione dei dati dal questionario (parte «giovani»)
2 EQF 8 e processo di Bologna/descrittori di Dublino
3 I dottorati in/con geografia
4 I Master di secondo livello

- Discussione, introdotta da Rosario Sommella
- *Testimonianze, riflessioni e lezioni dall'esperienza*

1 Interpretazione dei dati dal questionario (giovani)

Tra professione e impegno

Cosa emerge dal questionario - 1

- Relativamente poche risposte
- Tipologie di enti: poche aziende e pochi studi professionali
- Tra i temi
  - da un lato aspetti sociali: migrazioni, disuguaglianze/marginalità
  - dall'altro, aspetti più «tecnici»: GIS, partecipazione, agricoltura, sostenibilità
- Prevalgono le collaborazioni retribuite
- Elevato il tempo dedicato
- La percezione di non avere abbastanza strumenti è diffusa
- Ciò che si chiede: supporto per la progettazione, quindi per la comunicazione
- La Public Geography è vista prevalentemente come forma di impegno civile
- L'aspetto su cui concentrarsi è però "contribuire ai processi di pianificazione e alle politiche territoriali"

Cosa emerge dal questionario - 2

- Gli ambiti più vicini alla Public Geography sono: geografia urbana, del turismo, sociale, politica, dell'ambiente, della cooperazione e dello sviluppo, cartografia e GIS. Sorprendente il basso punteggio della geografia economica
- I soggetti protagonisti sono visti prima di tutto in chiave individuale e solo in seconda battuta come associazioni
- Criticità evidenziate: necessità di rafforzare il "quoziente metodologico", superare l'idea che fare Public Geography sminuisca il profilo scientifico, affrontare un problema generale di riconoscimento esterno della disciplina e di senso di appartenenza all'interno

Tra professione e impegno

- Convivenza, non sempre semplice, di due dimensioni: da una parte, la presenza nel dibattito pubblico/la divulgazione/l'impegno e, dall'altra parte, l'urgenza di un profilo professionale riconosciuto, saldamente ancorato a un saper fare e quindi spendibile
- In ogni caso, è percepita l'urgenza di andare oltre le metafore difensive, di isolamento: la torre d'avorio, la cittadella assediata, il «ridotto» geografico. Avere coraggio, crederci, innovare
- Centralità del saper costruire progetti e di saper comunicare ciò che si fa

2 EQF 8 e processo di Bologna/descrittori di Dublino

Due quadri europei: titoli e qualifiche

- *Abbiamo due quadri in Europa, quello dei titoli accademici e quello delle qualifiche dell'apprendimento permanente EQF (European Qualification Framework)*
- Quadro dei titoli accademici dell’Area Europea dell’Istruzione superiore (QF-EHEA) fu definito nel 1999 (Dichiarazione di Bologna, i descrittori di Dublino vennero adottati nel 2005)
- Raccomandazione 2008/C111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente

La Raccomandazione stabilisce:

- 2010 rapportare i sistemi nazionali di qualificazione all’EQF
- 2012 introdurre nei singoli certificati di qualifica un riferimento al livello corrispondente dell’EQF

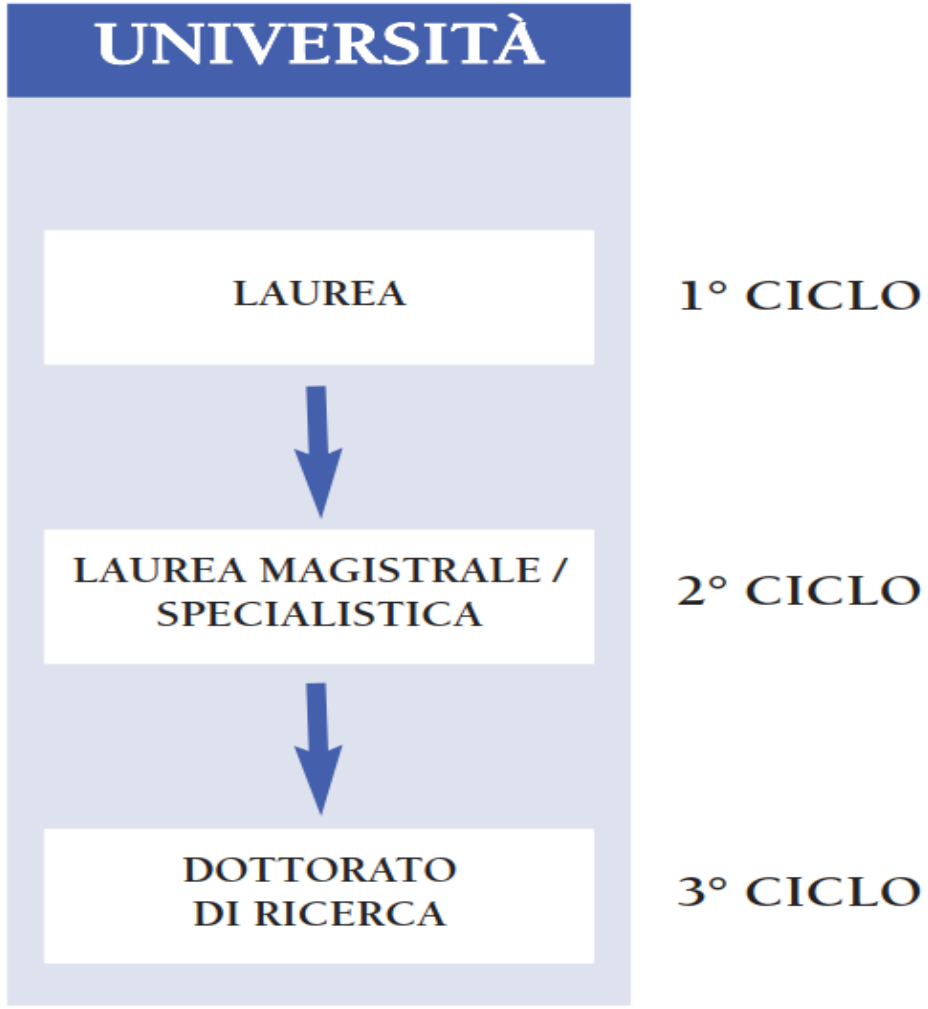
EQF

- **Dottorati di ricerca e Master di II livello sono titoli di livello 8 EQF**

Livello EQF	Tipologia di qualificazione
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell' obbligo di istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale
4	Diploma professionale di tecnico
	Diploma liceale
	Diploma di istruzione tecnica
	Diploma di istruzione professionale
	Certificato di specializzazione tecnica superiore
5	Diploma di tecnico superiore
6	Laurea
	Diploma accademico di primo livello
7	Laurea Magistrale
	Diploma accademico di secondo livello
	Master universitario di primo livello
	Diploma accademico di specializzazione (I)
	Diploma di perfezionamento o master (I)
8	Dottorato di ricerca
	Diploma accademico di formazione alla ricerca
	Diploma di specializzazione
	Master universitario di secondo livello
	Diploma accademico di specializzazione (II)
	Diploma di perfezionamento o master (II)

Titoli accademici

- **Il Master di II livello è un titolo universitario di III ciclo**



ALTRI TITOLI

Diploma di specializzazione
Master universitario di I livello
Master universitario di II livello
Diploma di perfezionamento

EQF e quadro dei titoli accademici

6° livello EQF (Primo ciclo nel Quadro dei titoli accademici)
- Laurea
- Diploma Accademico di I livello

7° livello EQF (Secondo ciclo nel Quadro dei titoli accademici)
- Laurea Magistrale
- Diploma Accademico di II livello
- Master universitario di I livello
- Diploma Accademico di specializzazione (I)
- Diploma di perfezionamento o master (I)

8° livello EQF (Terzo ciclo nel Quadro dei titoli accademici)
- Dottorato di ricerca
- Diploma accademico di formazione alla ricerca
- Diploma di specializzazione
- Master universitario di II livello
- Diploma Accademico di specializzazione (II)
- Diploma di perfezionamento o master (II)

EQF 8: risultati dell’apprendimento

Conoscenze	Le conoscenze più all’avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all’interfaccia tra settori diversi
Abilità	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell’innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti
Competenze	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all’avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

Descrittori di Dublino per il terzo ciclo

Descrittore	Dettagli
1) Conoscenze e capacità di comprensione	aver dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati;
2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	aver dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso;
3) Autonomia di giudizio	aver svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse
4) Abilità comunicative	saper comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
5) Capacità di apprendimento	Essere capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.

3 I dottorati in/con geografia

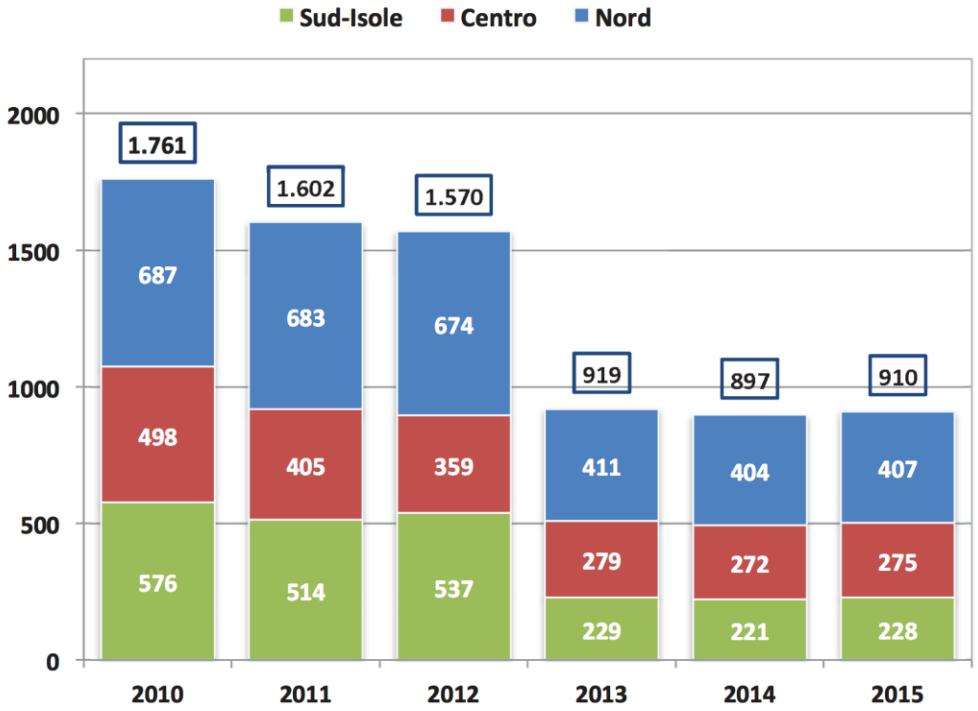
Geografie molecolari

I Princìpi di Salisburgo

- 2005 - tra gli altri, originalità della ricerca, attenzione alle possibilità di impiego, importanza della diversità culturale, accrescere la mobilità e la massa critica, normalizzare la durata
- 2010 - punti di avanzamento: applicazione del sistema dei crediti, attenzione alle transferable skills, supervisione collettiva e non individuale
- 2016 - nuove sfide: l'etica della ricerca, la sfida digitale, la visione globale (mobilità virtuale e fisica), intercultural skills, legame tra università e società: rapporto con enti esterni e con le imprese

Effetti del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 (e delle linee guida per l'accreditamento dei dottorati)

Fig. II.3.4.1 – Numero di corsi di dottorato per area geografica dal 2010 al 2015



(Fonte: Anagrafe dottorati MIUR-CINECA; elaborazioni ANVUR)

adi Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani

VI Indagine ADI su Dottorato e Post-Doc
Del declino

Primi 10 atenei per numero di posti

Regione	Università	Num Posti
Lazio	**Roma La Sapienza**	823
Veneto	**Padova**	433
Lombardia	**Milano Politecnico**	409
Emilia Romagna	**Bologna Alma Mater Studiorum**	384
Liguria	**Genova**	346
Campania	**Napoli Federico II**	295
Lazio	**Roma Tor Vergata**	276
Piemonte	**Torino Politecnico**	247
Lombardia	**Milano**	242
Piemonte	**Torino**	237

10 atenei
(8 nel Nord)

garantiscono il

42% dell'offerta dottorale

Una prima mappatura della formazione dottorale in geografia

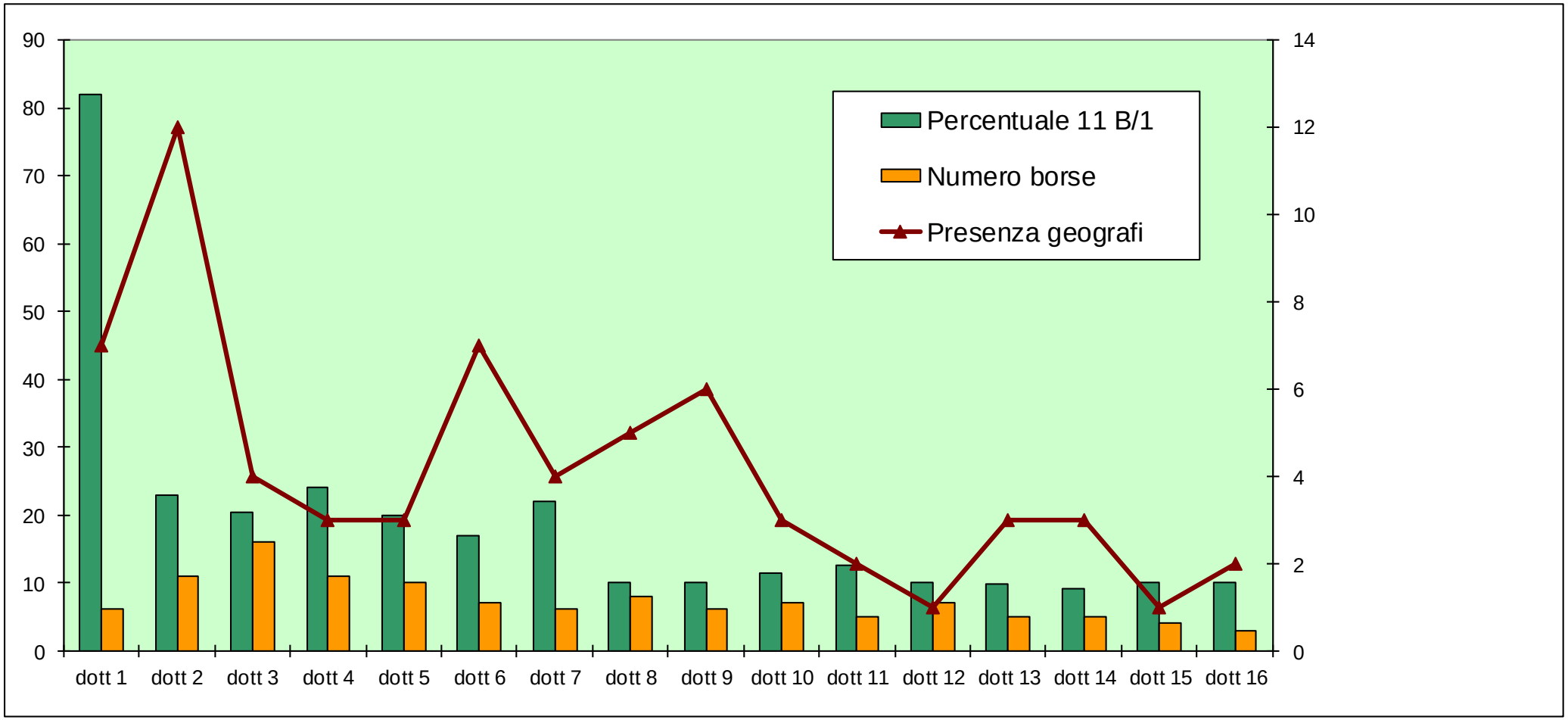
Maggiori dottorati di geografia in Italia:

- Banca dati MIUR
- Ciclo 33°
- Dottorati con almeno 9% di peso percentuale di 11 B/1 nel progetto scientifico del corso

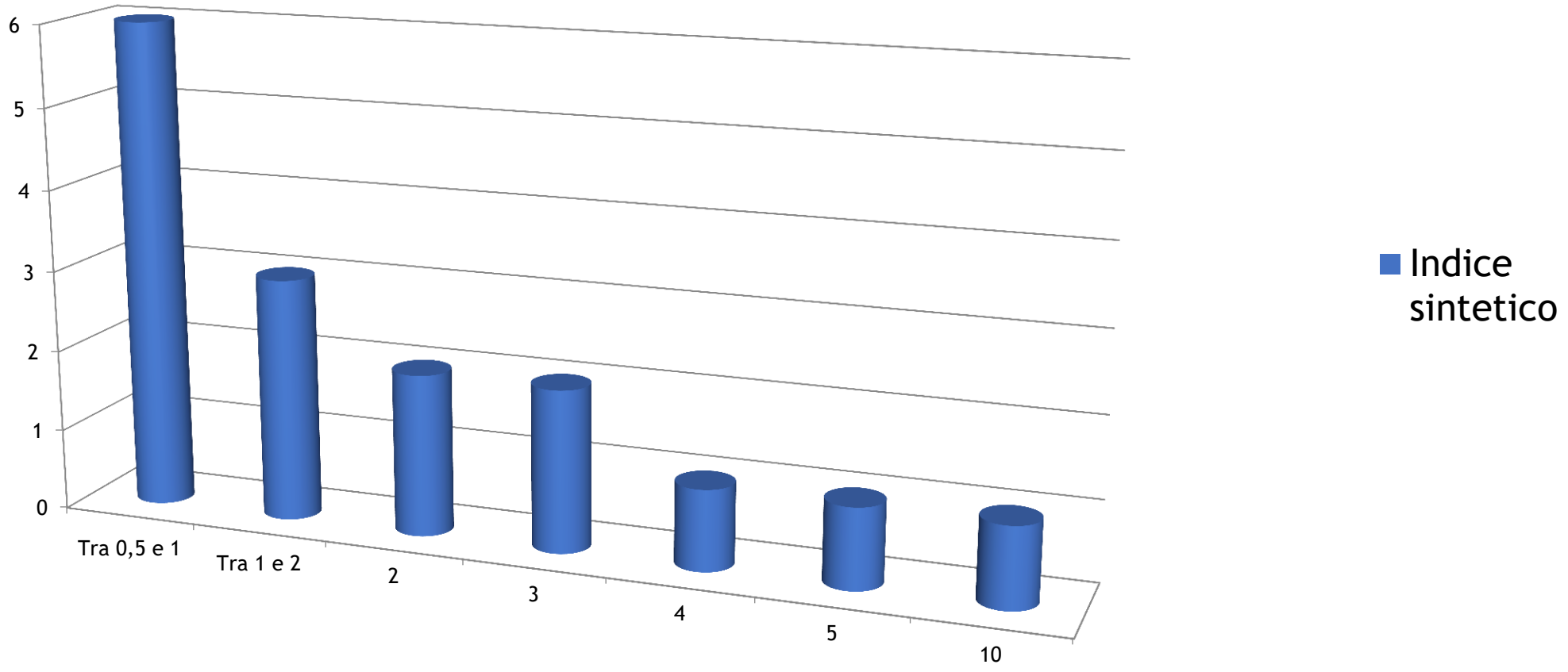
Titolo	Percentuale 11 B/1	Numero borse	Presenza geografi	Indicatore sintetico
GEOPOLITICA E GEOECONOMIA Unicusano Telematica - privata Roma	82% (76% MGGR/02 + 6)	6	Coordinatore, più 6	10
STUDI STORICI, GEOGRAFICI E ANTROPOLOGICI Univ. Padova, Venezia Ca' Foscari, Verona	23%	11	12	5
URBAN AND REGIONAL DEVELOPMENT Politecnico di Torino	20,3% (13,3 MGGR/02 + 6,73)	16	4	4
BENI CULTURALI, FORMAZIONE E TERRITORIO Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	24%	11	3	3
URBAN STUDIES AND REGIONAL SCIENCE Gran Sasso Science Institute - Scuola di dottorato internazionale	20%	10	1 + 2 stranieri	3
SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICHE E LETTERARIE La Sapienza Roma	17%	7	7	2
MODELLI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA La Sapienza Roma	22%	6	4	2

Titolo	Percentuale 11 B/1	Numero borse	Presenza geografi	Indicatore sintetico
STUDI INTERNAZIONALI Napoli L'Orientale	11,54% (7,69 + 3,85)	7	3	1-2
STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI Cagliari	10% (6 + 4)	6	6	1-2
SCIENZE COGNITIVE Messina	10% (7,5 + 2,5)	8	5	1-2
PHILOSOPHY, SCIENCE, COGNITION, AND SEMIOTICS (PSCS) Bologna	10%	4	1	0-1
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'UOMO Milano	9,76% (7,32 + 2,44)	5	3	0-1
STORIA DELLE ARTI Venezia Ca' Foscari, Verona	9%	5	3	0-1
FORMAZIONE DELLA PERSONA E MERCATO DEL LAVORO Bergamo	10% (5 +5)	3	2	0-1
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL' ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA Sassari	12,5%	5	2	0-1
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI Venezia Ca'Foscari	10%	7	1	0-1

Situazione dottorati con Geografia



Presenza di Geografia nei dottorati



Alcuni problemi aperti

- Quante sono effettivamente le borse di geografia?
- Come la geografia è presente nella didattica?
- Che rapporto c'è fra formazione alla ricerca e dotazione di soft skill per l'inserimento nel mercato del lavoro?
- Su quali argomenti si concentrano le tesi?
- Quante prevedono fieldwork?
- Quante sono in collaborazione con enti esterni/aziende?
- Quante prevedono relazioni internazionali?
- Che tipo di output prevale: a carattere monografico o per articoli?

4 I Master di II livello

«A caccia di geografia» nell’offerta dei Master di secondo livello

Mappare esperienze frammentate e fluide

- Manca un punto di osservazione comune, una anagrafe nazionale aggiornata e adeguata
- Difficoltà di mappare un'offerta formativa ad elevata incertezza e disomogeneità

Un difficile lavoro sui (pochi) dati disponibili

- Verifica con AlmaLaurea e MIUR
- Analisi banca dati MIUR
- Collaborazione di colleghi per verifica situazione preso il proprio ateneo (L. Carbone, Tuscia; F. Cavallo, Ca Foscari; V. Ferrario, IUAV; E. Gamberoni, Verona)
- Analisi siti web offerta master di alcuni atenei
- Analisi casi di studio (proposte master presenti nel web e nei social network), master con una continuità

La scala nazionale: limiti della banca dati

- Manca un punto di osservazione comune, una anagrafe nazionale aggiornata
- I dati MIUR sono aggiornati all'edizione 2015/2016 (in molti atenei ora è aperta l'offerta 2018/2019)
- I dati nazionali riportano solo le seguenti variabili: anno, ateneo, corso, iscritti M e F, e iscritti M e F stranieri
- In futuro saranno inseriti dati relativi ad iscritti provenienti dallo stesso ateneo o da altri atenei (intervista a P. Turchetti, MIUR)
- Non sono disponibili in alcuna banca dati centralizzata e direttamente interrogabile dati su insegnamenti, SSD, …

La scala di Ateneo: diversità e incertezze

- Calendari didattici con tempistiche diverse
- In alcuni casi i singoli master hanno calendari diversi all'interno dell'offerta master di Ateneo
- I master possono essere annuali o biennali, ma anche durare 15-18 mesi
- In alcuni atenei il corsista poteva decidere di svolgere un master annuale in un periodo più lungo (2-3 anni)
- Grande variabilità tra il numero di master offerti da un anno all'altro nello stesso ateneo
- Ciascuno master è soggetto al numero minimo di iscritti, l'attivazione annuale non è certa, così pure la continuità nel tempo

C’è Geografia nei Master di II livello?

- Da banca dati MIUR nel 2015/2016 sono stati attivati circa 800 master negli atenei italiani, circa il 10% potenzialmente potrebbero avere crediti MGGR?
- Master in GIScience, Cooperazione allo sviluppo, Politiche ambientali e territoriali, Migrazioni, Studi di area (Europa, Mediterraneo…), Sviluppo locale, Beni culturali, Geopolitica e sicurezza, … potrebbero/dovrebbero avere crediti MGGR?

Non resta che il contatto diretto con gli uffici master degli Atenei: un esempio…

- Ca’ Foscari, Tuscia: nessun master di II livello prevede crediti MGGR
- Padova un unico master con crediti in MGGR/01 (GIScience e SPR)

Le Geografie nei Master II - casi di Studio

- Sistemi informativi geografici per il monitoraggio e la gestione del territorio (Firenze, 2006/2007) – 12 CFU su 48 (25%)
- Digital earth e smart governance. Strategie e strumenti GIS per la gestione dei beni territoriali e culturali (Roma 3, 2014/2015) – 13 CFU su 52 (25%)
- GIS science e Sistemi a Pilotaggio Remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali (Padova, 2015/2016) – da 14 a 18 su 42 CFU (33 – 43%)

- Geopolitica e sicurezza globale (Roma La Sapienza, 2002/2003) – 15 CFU su 50
- (D) Geografia ed Identità del Territorio nella Nuova Didattica (Roma Tor Vergata, 2010/2011) - 42 CFU su 58

I Master in GIS con altri SSD

- Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di Gestione Sostenibile del Territorio e della Sicurezza Territoriale - Geo-GST (Tor Vergata, 2010/2011) - ICAR/06; ICAR/03; ICAR/05; ICAR/07; ICAR/20; ING-INF/02

- Geomatica (Siena, 2015/2016 …) - Geo/04, ICAR/06, ING-INF05

- Geotecnologie per l’archelogia (Siena, 2005/2006) - LANT/01, LANT/09, LANT/09, Geo/04, Geo/05, ICAR/17, ICAR/06

- Geomatica Marina. Tecnologie avanzate applicate all'ambito marino (Genova) - GEO/02, GEO/10, GEO/12, ICAR/01, ICAR/06, ING-INF/02, ING-INF/03, IUS/06, IUS/13

Master di secondo livello e Public Geography

- Ci interroghiamo sulla domanda di Public Geography ma è difficile avere un'idea dell'offerta
- Tematiche dei master e della Public Geography
- Stage e project work quale peso nei diversi master?
- Modalità in presenza e a distanza, quali sperimentazioni?
- Lavoro decente, curiosità scientifica, cittadinanza, come operano i master?
- Nel caso dei master in GIScience … dati geografici come bene pubblico
- Comunicazione, visibilità, quale investimento culturale dei master?

Appunti finali: oltre la diaspora?

- accrescere le informazioni sulla formazione di terzo livello: mappare l’offerta
- mettere in rete master e dottorati: i master di secondo livello possono essere intesi anche come bacino per candidati ai dottorati
- riequilibrare, nell’offerta formativa dei dottorati, il rapporto fra orientamento alla ricerca e costruzione di capacità spendibili sul mercato del lavoro
- accrescere la visibilità della formazione di terzo livello in geografia
- aumentare i rapporti con l’esterno: dottorati industriali, collaborazioni con il territorio, costituzione di una rete di alumni
- quali iniziative di collaborazione fra dottorati in/con geografia?